

Genova, 03.07.2020
Prot. PG/2020/P10035

Al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti
On.le **Paola De Micheli**

All'Amministratore Delegato
Autostrade per l'Italia S.p.A.
Ing. **Roberto Tomasi**

A mezzo PEC
Anticipata via mail agli indirizzi:
segreteria.ministro@mit.gov.it
segreteria.ad@autostrade.it

Oggetto: Richiesta tavolo per quantificazione bonaria dei danni da disservizio.

Facendo seguito all'Ordinanza n. 42 del 29 giugno 2020, con la quale si è ordinata la predisposizione di un piano di manutenzioni dell'infrastruttura autostradale ligure, si dà atto che, ad oggi, non risulta essere stato adempiuto quanto sopra, benché sia ormai decorso il termine di tre giorni assegnato con la predetta Ordinanza. In particolare, risulta allo scrivente che Autostrade per l'Italia S.p.A., in data 30 giugno u.s., abbia inviato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per la Vigilanza sulle Concessioni Autostradali una richiesta in merito alla possibilità di delineare un diverso quadro di regole tale da consentire lo sviluppo di un programma dei lavori, secondo le modalità richieste con la suddetta Ordinanza, senza tuttavia ricevere riscontro.

Ferme restando le responsabilità penali derivanti dall'inosservanza della citata Ordinanza nonché dall'interruzione di pubblico servizio conseguente all'attuale inagibilità della rete autostradale – per l'accertamento delle quali ci si riserva di trasmettere gli atti alla competente Procura della Repubblica – si fa presente che i lavori di manutenzione e monitoraggio condotti dalla concessionaria Autostrade per l'Italia S.p.A. nelle ultime settimane, su indicazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, hanno cagionato e stanno tuttora cagionando enormi danni al territorio ligure e alle relative attività economiche, impedendo o dissuadendo fortemente – nel pieno della stagione balneare e dopo mesi di chiusure obbligate – la mobilità turistica infra ed extraregionale e paralizzando di fatto l'operatività dei porti liguri, con conseguenti gravi ricadute anche sui bilanci regionali.



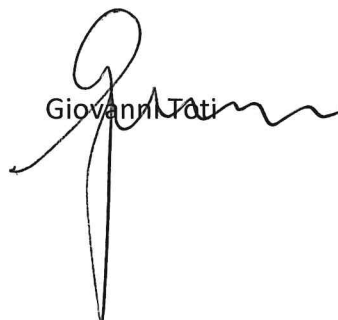
Inoltre, le reiterate chiusure, totali o parziali, della rete autostradale stanno incidendo negativamente sull'esercizio delle funzioni pubbliche della Regione Liguria e degli enti regionali, richiedendo l'attivazione di servizi e l'erogazione di prestazioni aggiuntive al fine di compensare, per quanto possibile, i disagi derivanti dal grave disservizio, con oneri integralmente a carico della Regione e degli enti locali.

Ulteriormente, l'attuale situazione di disagi sta provocando un ingente danno all'immagine della Regione Liguria, già fortemente compromessa dal crollo del Ponte Morandi, vanificando gli sforzi – anche finanziari – compiuti in questi anni dalla Regione per promuovere l'immagine della Liguria in Italia e all'estero.

Alla luce di quanto precede, si chiede al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e alla società Autostrade per l'Italia S.p.A. di aprire un tavolo, entro e non oltre sette giorni dal ricevimento della presente, per arrivare ad una definizione bonaria dei gravi danni patiti e patienti dalla Regione Liguria, in termini sia di danno emergente sia di minori entrate, oltretutto del gravissimo danno d'immagine cagionato al territorio ligure, nonché per valutare l'adozione di misure compensative per la cittadinanza e per gli operatori economici liguri, ivi compresa l'esenzione totale dei pedaggi lungo tutte le tratte autostradali della Liguria.

In mancanza di riscontro, senza ulteriori preavvisi, si darà corso alle azioni meglio viste nelle più opportune sedi.

Distinti saluti.


Giovanni Toti

